

**Rapina  
A Trastevere  
ferito  
un ragazzo**

■ Sono entrati nella gioielleria di via Manara a Trastevere verso le 19 di ieri sera con l'aria dei clienti a caccia di acquisti. Una volta dentro il negozio di Giovanna Buttarelli i due ragazzi a volto scoperto hanno tirato fuori la pistola intimando alla proprietaria di tirare fuori tutto l'oro. Intimiditi, non ha opposto resistenza. Ha cominciato a tirare fuori i preziosi consegnandoli ai due rapinatori. Intascato il bottino i due sono usciti a piedi dal negozio per sparire rapidamente dalla circolazione. Ma Giovanna Buttarelli e suo figlio Giovanni di 26 anni, hanno ripreso coraggio, sono usciti dal negozio e li hanno inseguiti. A loro si sono uniti alcuni passanti decisi a non far scappare i due rapinatori. Uno di loro, Palumbo Mazzei, è stato bloccato. Mentre veniva trascinato via per essere consegnato ad una pattuglia dei carabinieri, l'altro complice a bordo di un motorino ha espulso un colpo di pistola prima di continuare la sua disperata fuga. Il proiettile non è andato a vuoto: ha raggiunto la spalla del figlio della gioielleria ferendolo di striscio. Trasportato d'urgenza all'ospedale Nuova Regina Margherita, il ragazzo ne avrà per 15 giorni. Insieme a lui è stato ricoverato anche il rapinatore arrestato per escoriazioni alla testa e per intossicazione da farmaci.

**Colle Oppio  
In 3 rapinano  
e feriscono  
agente di Ps**

■ L'hanno affrontato in tre mentre era seduto su una panchina a Colle Oppio con la fidanzata. A volto scoperto, armati di pistola e coltello, tre giovani hanno bloccato l'agente di Ps. Ma l'agente Petrellese, 30 anni, agente in borghese del commissariato di Ps di Portomaggiore intimandogli di consegnare il portafoglio e tutto quello che aveva con sé. Ma l'agente non si è atto intimidire. Ha reagito subito tentando di sventare la rapina. Si è gettato addosso ai tre rapinatori, ha continuato a terra la colluttazione cercando di evitare i colpi dei suoi aggressori. Poi ha colpito uno dei rapinatori alla testa con il calcio della pistola. Mentre il loro complice è rimasto a terra stordito, gli altri due hanno continuato la violenta lotta con il poliziotto. Pugni, calci. Poi la lama del coltello. Uno dei due giovani ha tirato fuori l'arma tagliente e ha pugnato l'agente alla schiena. Sanguinante, l'agente è rimasto a terra per fortuna non ferito gravemente mentre i tre sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Soccorso e trasportato urgentemente al San Giovanni l'agente è stato giudicato guaribile in 20 giorni.



Immigrati filippini nell'atrio della stazione Termini

**Sportello-roulotte per stranieri**

La Provincia scende in campo per facilitare agli immigrati extracomunitari la «via crucis» burocratica per ottenere il permesso di soggiorno. Un «ponte» di volontari verso la legalità e per saltare le file davanti alla questura. «Se si perde tempo, 2/3 resteranno clandestini», è l'allarme dell'ufficio stranieri di palazzo Valentini. Equipe da strada faranno orientamento negli ospedali, a Termini, a Colle Oppio.

notorio con foto firmato da due testimoni, un documento di lavoro o anche una vecchia bolletta, una vecchia ricetta medica, tre foto e una marca da bollo) e pochissimi sanno che si possono recare semplicemente in uno dei 37 commissariati di zona. «C'è il rischio che si perda del tempo prezioso, che gli immigrati si scoraggino di fronte alle difficoltà burocratiche e di comprensione della lingua, insomma che si perda l'occasione di questa seconda sanatoria, lasciando nell'illegalità i 2/3 degli immigrati», ha detto Lina Ciuffini, delegata della Provincia per il Solais, presentando il piano operativo per facilitare la regolarizzazione degli extracomunitari. Oggi alle 15.30 tutte le circoscrizioni, le Usl, le associa-

**La Provincia si propone  
come «ponte» tra Questura  
e extracomunitari abusivi  
per sveltire la sanatoria**

Per informare e aiutare gli immigrati a riempire i moduli, equipe da strada nella capitale e dintorni

zioni di volontariato e le comunità etniche sono state invitate alla Provincia per coordinare il sostegno all'applicazione della legge. L'obiettivo è quello di preparare insieme agli immigrati la documentazione necessaria per ottenere il permesso di soggiorno, per poi iscriversi al collocamento e richiedere carta d'identità e libretto sanitario. La protezione civile ha messo a disposizione una decina di roulotte per realizzare equipe da strada. Volontari extracomunitari e funzionari della Provincia andranno a orientare gli immigrati alla Stazione Termini, a Colle Oppio, a Centocelle, negli ospedali a cominciare dal S. Giovanni. Ma si sposteranno anche nei comuni della provincia romana per brevi corsi di aggiornamento ai dipendenti degli uffici pubblici. E in questi giorni il Solais sta ultimando una mappa dei commissariati in provincia, da fornire agli extracomunitari insieme a un «vademecum» sulla legge e un elenco degli indirizzi utili, tutto in più di 10 lingue. Infine il Solais resterà aperto per istruire le pratiche per la sanatoria, oltre al lunedì e giovedì, anche tutti gli altri pomeriggi della settimana, escluso il sabato (tel. 6766268/6766269). Tutta l'iniziativa, che prende le mosse da una richiesta dell'associazione «Senzaconfine» per una roulotte, è stata messa a punto in un incontro di pochi giorni fa tra il vicesegretario di Roma e la delegata provinciale all'immigrazione. «È importante rendere noto che per essere finalmente riconosciuti come rifugiati poli-

■ **MOSTRE**  
Icane russe in Vaticano. Cento capolavori dai musei della Russia Braccio di Carlo Magno, Colonnato di S. Pietro. Ore 10-19, domen. 9.30-13.30, merc. chiuso. Fino al 28 gennaio.

Bertel Thorvaldsen (1770-1844), scultore danese a Roma. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-18, mercoledì, giovedì e sabato 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 28 gennaio.

Jean Dubuffet (1901-1985). Grande retrospettiva: 150 opere da collezioni pubbliche e private d'Europa e d'America. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-13.30, lunedì chiuso. Fino al 25 febbraio.

■ **Hommage a André Masson.** Artista del primo surrealismo. Dipinti: Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì mattina chiuso. Sculture, disegni e grafica: palazzo degli Uffici dell'Eur, via Ciro il Grande 16. Ore 10-20 (lunedì chiuso). Fino al 15 febbraio.

■ **Bambolo Lenzi.** Il simbolo della bambola dal 1920 ad oggi. Circolo Sotgiu, via dei Barberi 6. Ore 9.30-19.30 (lunedì chiuso). Ingresso lire 5.000. Fino al 4 marzo.

■ **PIANO BAR**  
Tartarughino, via della Scrofa 2, aperto fino alle 3.30. Chiuso la domenica. La Palma, via della Maddalena 23, chiuso il mercoledì. Mambo, via dei Fienaroli 30a. Invidia, via della Scala 34b, aperto fino alle 3, chiuso il lunedì. Virgilio via Marche 13, aperto fino alle 3.30. Chiuso il lunedì. Il dito al naso, via Fiume 4, aperto fino alle 2, chiuso la domenica.

■ **RACHELE GONNELLI**  
Un minuto e mezzo in questura è troppo poco per capire cosa si deve fare per uscire dalla clandestinità. E anche con questa sveltezza si riuscirebbe a regolarizzare solo 27mila immigrati. È questo il calcolo del Solais, il servizio di orientamento legale, ascolto, informazione socio-sanitaria istituito da qualche mese presso palazzo Valentini. Una

cifra molto esigua considerando che secondo il Censis gli immigrati a Roma sono 180mila. La questura ascolta 300 persone al giorno entrate prima dell'1 dicembre '89, ma mancano ancora circa 90 giorni per accedere alla sanatoria che scade il 30 aprile. Ma c'è chi fa la fila tre volte per capire quali documenti presentare (passaporto o atto



**Distrutta  
dalle fiamme  
una scuola  
di Ostia**

Sono bastati pochi minuti. Il Centro di formazione professionale di via del Sommergibile, ad Ostia, è stato completamente distrutto dalle fiamme in un incendio scoppiato la notte di mercoledì. Dell'edificio, un prefabbricato piuttosto malridotto, rivestito internamente in legno, non è rimasto altro che un cumulo di macerie. La scuola, dove si tengono corsi per stenodattilografie e segretarie d'azienda finanziati dalla Regione e gestiti dal Comune, da sempre è stata fatta segno di atti di vandalismo e di furti. L'ultimo è avvenuto pochi giorni fa, quando alcuni topisti sono riusciti a penetrare anche nella vicina scuola per handicappati dell'Anfas, derubata e devastata. È probabile che si sia trattato di un incendio doloso, anche perché le fiamme si sono sviluppate contemporaneamente in tutto l'edificio, come se la struttura fosse stata colpita da liquido infiammabile. Resta senza scade, quindi, le 200 studentesse che frequentavano l'istituto e che forse potranno essere ospitate nella sua succursale, situata in via Casana.

le quali, come sta accadendo negli ultimi anni, non si esita più a sparare e a uccidere. Ieri il vicequestore Gianni Santoro, che si occupa delle indagini e che assiste al delitto e anche tutte le persone che avevano frequentato Fabio Pugliesi negli ultimi tempi, il ragazzo, infatti, che faceva il carrozziere «a tempo perso», aveva collezionato una lunga serie di condanne per associazione a delinquere, furto, ricettazione. Si cerca una traccia che possa portare al motivo per il quale non si è esitato a uccidere. Intanto è stata ricostruita agli inquirenti con maggiore precisione la dinamica del delitto. Dopo essere uscito dalla sua abitazione di Fiumicino, Fabio Pugliesi è salito a bordo di una Renault usata, targata Siena 243869, di sua proprie-

**C'è un testimone per il delitto di Ostia  
«Ho visto l'assassino  
è un giovane con i capelli neri»**

Un regolamento i conti maturato nell'ambiente della piccola malavita del litorale. È questa la pista che seguono gli agenti della squadra mobile che si occupano dell'omicidio di Fabio Pugliesi, il giovane ucciso a Ostia con tre colpi di pistola la sera di mercoledì. Per tutto il giorno, sono stati interrogati numerosi conoscenti del giovane. Alcuni testimoni hanno visto l'assassino: è un giovane con i capelli neri.



Fabio Pugliesi

ta e superato la Renault. È stata una questione di istanti. Senza esitare il ragazzo della 126 è uscito dalla macchina e, con passo svelto, è andato verso la Renault. In mano impugnava una pistola. Raggiunta l'auto di Fabio Pugliesi, ha aperto lo sportello dalla parte della guida e ha fatto fuoco per quattro volte. Poi, correndo, è salito nuovamente sulla 126 e si è allontanato. Altri testimoni hanno riferito di aver visto alcuni minuti prima i due discutere animatamente ad alcune centinaia di metri di distanza dal luogo dell'omicidio. Dei quattro colpi esplosi, tre hanno raggiunto Pugliesi alla testa. Il ragazzo è morto sul colpo. Quando le prime persone sono arrivate per soccorrerlo già non respirava più. In via Costanzo Casana, subito dopo, sono arrivati gli agenti del commissariato di Ostia e poi quelli della squadra mobile. Per tutta la notte sono proseguite le ricerche, nei tentativi di intercettare la 126 bianca. Ma dell'auto nessuna traccia. Durante gli interrogatori, ieri, gli investigatori sono riusciti a ricostruire gli ultimi spostamenti del ragazzo. E non è escluso che tra i conoscenti di Pugliesi, qualcuno possa sapere chi è l'assassino.

**È morto il carabiniere  
È stato un incidente  
Non si è suicidato  
davanti alla fidanzata**

■ È morto la scorsa notte all'ospedale San Giovanni, dove era stato ricoverato al reparto craniolesi, Alessandro Mizzon, il carabiniere ausiliario, che mercoledì pomeriggio si è sparato un colpo di pistola alla tempia mentre era alla Borghesiana in un'auto insieme con la fidanzata. Il ragazzo era stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla testa, ma, dal momento dell'incidente, non aveva mai più ripreso conoscenza. Ancora non del tutto chiarita è la dinamica dell'incidente, sulla quale stanno ancora indagando i carabinieri del reparto operativo dove, tra l'altro, il giovane prestava servizio. Secondo gli inquirenti Alessandro Mizzon è morto per una disgrazia: aveva estratto la pistola d'ordinanza per mostrarla alla ragazza quando accidentalmente è partito il colpo. Inizialmente si era anche pensato che il carabiniere avesse deciso di uccidersi dopo aver litigato violentemente con Graziella Schirru, una ragazza con la quale usciva da alcuni giorni. Mercoledì pomeriggio i due si erano dati appuntamento alla Borghesiana, dove la ragazza, studentessa universitaria, abita. Sono entrati sulla Y10 del carabiniere. L'auto era parcheggiata all'incrocio tra via San Pietro di Clarenza e via San Giovanni La Punta. I due hanno cominciato a parlare. «Dai Sandro - avrebbe detto ad un tratto la ragazza - fammi vedere la tua pistola d'ordinanza. Avevo un amico poliziotto. Voglio vedere se è uguale alla sua». Alessandro Mizzon, allora, ha estratto dalla fondina la sua Beretta 92/S, in dotazione a polizia e carabinieri. Si è messo a scherzare con l'arma. Ad un tratto ha inscenato il caricatore e ha puntato la canna dell'arma alla testa: è partito il colpo che l'ha raggiunto alla tempia. Graziella Schirru, terrorizzata, è scesa dalla macchina e si è messa a correre. Ma ha fatto in tempo a percorrere solo alcuni metri che è caduta in terra svenuta. I due sono stati subito soccorsi. La ragazza, in stato di shock, è stata portata all'ospedale Figlie di San Camillo. Alessandro Mizzon, anche lui inizialmente trasportato al Figlie di San Camillo, è stato immediatamente trasferito al reparto craniolesi del San Giovanni dove, in serata, i medici lo hanno sottoposto a intervento chirurgico. Ma le possibilità che si salvasse erano pochissime. Il carabiniere ausiliario è morto due ore dopo l'operazione.

**COMUNICATO DELLA SEGRETERIA REGIONALE**

La segreteria regionale voluta positivamente l'ampiezza del dibattito congressuale avviato nel partito.

Nel sostenere questa fondamentale discussione i gruppi dirigenti, i militanti svilupperanno ulteriormente il lavoro e l'iniziativa sugli aspetti politici e sociali di questa fase, in vista delle elezioni amministrative di primavera.

È prima di tutto necessario in questo periodo dare un forte impulso alla campagna di tesseramento, la passione e lo straordinario impegno con cui il partito partecipa al confronto sui temi congressuali non possono essere di ostacolo, al contrario il sostegno delle diverse posizioni deve essere accompagnato dal comune impegno di tutti i dirigenti per allargare la nostra forza organizzata.

Il 21 gennaio, anniversario della fondazione del Pci, è occasione per svolgere iniziative in ogni federazione e per raggiungere significativi traguardi nel tesseramento '90.

La segreteria regionale invita il partito del Lazio ad una più ampia e puntuale mobilitazione sul terreno delle lotte sociali, del mondo del lavoro, e del vivere civile.

In particolare impegneremo le nostre forze a sostegno della proposta di legge «di iniziativa popolare sui tempi» che le compagnie hanno discusso ed elaborato e della proposta di legge predisposta dal partito per un «reddito minimo garantito» ai giovani disoccupati.

Sugli scottanti problemi dei servizi, in special modo quello sanitario (ulteriormente aggravato dall'annosa questione dei contrasti sulla conversione del Policlinico) e dei trasporti, il Pci del Lazio è impegnato in questo periodo con specifiche proposte ed iniziative.

La segreteria del partito e il gruppo regionale presenteranno in questi giorni un programma di fine legislatura sulle questioni fondamentali di competenza regionale e avviano in questi giorni la discussione e la consultazione per la definizione del programma elettorale.

Da oggi sono a disposizione nei centri zona le mozioni congressuali

Le sezioni sono invitate a ritrarle prontamente

Federazione Romana del Pci

OGGI 12 GENNAIO ORE 17,30

**COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA**

odg: DISCUSSIONE SULLE REGOLE CONGRESSUALI

Relazione di MICHELE META della Segreteria

c/o SALA CMB (Colli Aniene) Massima puntualità

VERSO IL 19° CONGRESSO STRAORDINARIO DEL PCI

PRESENTAZIONE PUBBLICA DELLA MOZIONE CONGRESSUALE

**«PER UN VERO RINNOVAMENTO DEL PCI E DELLA SINISTRA»**

INTERVERRÀ

**Pietro Ingrao**

DOMENICA 14 GENNAIO - ORE 10 CINEMA METROPOLITAN VIA DEL CORSO, 7

Federazione romana del Pci - Comitato regionale del Pci

**COMPLEANNO**

Cara Orietta, tanti auguri ed un affettuoso abbraccio da chi ti ama infinitamente.

TONY

nuova rivista internazionale

fondata nel 1958 diretta da B. Bernardini mensile (11 fascicoli) abbonamento 1990 L. 55.000 (testo L. 79.000)

**Abbonatevi a**

**l'Unità**

Federazione Castelli. Cave ore 19.30 cd (Strufaldi); Genzano ore 17.30 cd (Bifano); in fed. ore 20 riunione dei compagni che fanno riferimento alla Mozione 3 «Per una democrazia socialista in Europa»; Velletri zona Pratalungo ore 17.30 assemblea; Marino ore 18 cd.

Federazione Latina. In fed. ore 16 riunione compagni che sostengono Mozione 2 (Rosato, Bartolomeo, D'Alessio, Borgia); Aprilia ore 19.30 cd (Raco); Latina sez. Di Juvatta ore 18 cd (Amici); Formia ore 17.30 assemblea unione circoli territoriali (Palombelli).

Federazione Rieti. In fed. ore 17 cd più cfr su costituzione Commissione di garanzia al Congresso (Bianchi).

Federazione Tivoli. Bello-gra ore 18 assemblea.

Federazione Viterbo. In fed. ore 17 consulta prov.le dei Traporiti (Giacinti, Pinacoli); in fed. ore 16.30 Commissione prov.le Enti locali (Daga, Nardini, Massolo); Farnese ore 20 assemblea con artigiani (Palombella, Daga).